

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2025/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno diciannove del mese di febbraio, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTA l'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 26 novembre 2025;

Visto il verbale n. 2026/002 del 27.01.2026 con il quale si è acquisito il parere favorevole relativo alla certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei revisori dei conti

VIENE SOTTOSCRITTO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Montecorvino Pugliano
TRA

la delegazione di parte pubblica – Dirigente Scolastico pro-tempore *prof.ssa Maria Rosaria Mirra*
E LA PARTE SINDACALE

La RSU d'Istituto:

docente Mattia Gerardina, per la CISL SCUOLA,

docente Pagano Stefania, per la Federazione UIL Scuola RUA,

l'assistente amministrativa Santoro Filomena, per la SNALS/Confasal

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Statale di Montecorvino Pugliano
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/26-2026/27-2027/28, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire

consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *[o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti]* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021a) quale si rinvia integralmente.
4. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11)

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino

telefonico, nonché degli uffici di segreteria per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 03/02/2021 tra l'Istituto Comprensivo di Montecorvino Pugliano e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento (prot. N. 674 del 3/02/2021)

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, incluse le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PROGRAMMA SCUOLA VIVA II ANNUALITA' - "TUTTO A SCUOLA" II EDIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente	5.425,77	7.200,00
Personale ATA	8.123,59	10.780,00

TOTALE	13.549,36	17.980,00
---------------	------------------	------------------

Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, "Agenda SUD". Progetto: ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-265 DAL TITOLO "Competenze in progress 2"	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente	8.816,88	11.700,00
Personale ATA	9.878,30	13.628,10
TOTALE	19.086,74	25.328,10

"Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado" Progetto ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-95 dal titolo "Verso il mio futuro"	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente	6.103,99	8.100,00
Personale ATA	8.619,52	11.438,10
TOTALE	14.715,98	19.528,10

"Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate), seconda "finestra" temporale (nota prot. n. 84533 del 27 maggio 2025). CNP: ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1397 Dal titolo "TOGETHER NOW2"	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Personale docente	6.103,99	8.100,00
Personale ATA	8.619,52	11.438,10
TOTALE	14.715,98	19.528,10

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

- Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti *[ad esempio]*:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 15-bis – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

I docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- Salvaguardia della continuità didattica
- Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute
- Maggior punteggio nella graduatoria di istituto

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. *[ad esempio]* Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	57.641,46	76.490,22
DI CUI PER FORMAZIONE DOCENTI	3.253,34	4.317,18
ECONOMIE C.U.(2555/05)	4.995,89	6.629,55
DI CUI ECONOMIE FIS	1.701,21	
ECONOMIE DI CUI PER FORMAZIONE DOCENTI	3.294,68	4.372,04
TOTALE F.I.S	62.637,35	83.119,77

La consistenza del FIS è incrementata e, quindi comprensiva, di € 4.317,18 LS pari a € 3.253,34 LD per le finalità di cui all'art.36,co.7 CCNL 2019/2021. Per compenso destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario non di insegnamento, superando il monte ore di cui all'art.44 comma 4 CCNL 2019/2021

Quota indennità di direzione al DSGA (art. 78 comma 8 CCNI del 26 settembre 2024)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
c) Istituti Verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione	825,00	
e) Complessità organizzativa-Valore unitario da moltiplicare per i docenti ed ATA in org.diritto € 34,50 x 143	4.933,50	
TOTALE	5.758,50	7.641.53

Quota indennità di direzione al sostituto del DSGA (art. 78 comma 8 CCNI del 26 settembre 2024)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota fissa spettante al DSGA € 2.764,20 - Compenso Individuale Accessorio € 1.059,00 = 1.705,20		
Quota annua assegnata al DSGA € 5.758,50		
Totale 5.758,50 + 1.705,20 = 7.463,70		
Importo giornaliero 7.463,70: 12 : 30 = 20,73		
20,73 x il numero dei giorni 30 = € 621,90		
TOTALE	621,90	825,26

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	4.694,16	6.229,15
ECONOMIE C.U. (2554/05)	381,61	506,40
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.	5.075,77	6.735,55

INCARICHI SPECIFICI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	3.717,86	4.933,60
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	3.717,86	4.933,60

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE DOCENTI E ATA	3.257,33	4.322,48
ECONOMIE C.U. (2555/06)	3.852,11	5.111,75
TOTALE ORE ECCEDENTI	7.109,44	9.434,23

ATTIVITA' COMPLEMENTARE EDUCAZIONE FISICA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	1.222,04	1.621,65
ECONOMIE C.U.2555/12	1.242,28	1.648,50
TOTALE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED.FISICA	2.464,32	3.270,15

FINANZIAMENTI PROGETTI AREE A RISCHIO ART.9	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	//	//
ECONOMIE C.U.2555/05	275,30	365,32
TOTALE PROGETTO AREE A RISCHIO ART.9	275,30	365,32

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE AGENDA SUD	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
	2.970,99	3.942,50
ECONOMIE	3.152,55	4.183,44
TOTALE	6.123,54	8.125,94

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
	13.474,09	17.880,12
ECONOMIE C.U. 2555/05	8,68	11,52
TOTALE	13.482,77	17.891,64

RISORSE FORMAZIONE DOCENTI COMPRESSE NEL FIS	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Assegnazione	3.253,34	4.317,18
Economie	3.294,68	4.372,04
Totale	6.548,02	8.689,22

TOTALE MOF	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
	86.977,93	115.419,72
ECONOMIE	13.908,42	18.456,47
TOTALE MOF	100.886,35	133.876,19

ECONOMIE DA BILANCIO

RISORSE ISTRUZIONE DOMICILIARE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIE A.S. 2023/2024 - BILANCIO	840,00	1.114,68
TOTALE	840,00	1.114,68

RISORSE EX ART. 8 D.L. 104/2013 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI - BILANCIO	890,05	1.181,09
ASSEGNAZIONE ANNO 2025	248,21	329,37
TOTALE	1.138,26	1.510,46

RISORSE DERIVANTI DA CONTRIBUTO DELLE UNIVERSITÀ PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIDATTICO, EFFETTUATA DAGLI SPECIALIZZANDI PRESSO LA SCUOLA FINALIZZATA AL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE	1.445,01	1.917,53

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Considerato che, come da nota MIM prot. n. 9075 del 30/09/2025 di assegnazione delle risorse del M.O.F., l'eventuale risorsa finanziaria – non ripartita - costituisce una economia che confluisce nella contrattazione integrativa di istituto per l'anno successivo, senza vincolo originario di destinazione. Si conviene che, le risorse assegnate lo scorso anno scolastico e non ripartite, per formazione docenti pari ad € 3.294,68 e quelle per valorizzazione Agenda SUD pari ad € 3.152,55 vanno ad incrementare il Fondo di Istituto.

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	LORDO DIPENDENTE
TOTALE F.I.S. ASSEGNATO	57.641,46
DI CUI PER FORMAZIONE DOCENTI	-3.253,34
A DIFFERENZA	54.388,12
ECONOMIE SIRGS (C.U. 2555/05)	8.148,44 (1.701,21 FIS + 3.294,68 formaz. Doc + 3.152,55 Agenda SUD)
	62.536,56
IMPORTO COMPLESSIVO DSGA + SOSTITUTO	-6.380,40

TOTALE F.I.S. DA CONTRATTARE	56.156,16
QUOTA DESTINATA AL PERSONALE DOCENTE 70%	39.309,31
QUOTA DESTINATA AL PERSONALE ATA 30%	16.846,85

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **39.309,31** e per le attività del personale ATA € **16.846,85**.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Le risorse disponibili per la contrattazione destinate al personale docente pari ad € **39.309,31** vengono così ripartite: **ATTIVITÀ aggiuntive di insegnamento** art.88 co.2, lett.b) ed **ATTIVITÀ aggiuntive funzionali all'insegnamento** art. 88 co.2, lett. d) CCNL 29/11/2007:

A) Progetti di ampliamento e arricchimento previsti nel P.T.O.F.:

TOTALE MAX DISPONIBILE PER I PROGETTI

DESCRIZIONE PROGETTI	N° DOC.	ore insegnamento retribuite	Comp Orario x insegn. (€38,50)	compenso x insegnamento
"ALLENAMENTO" - classi seconde Bivio	2	50	38,5	1.925
"TUTTI IN SCENA" classe V Bivio	1	25	38,5	962,5
"MATH PLUS +" SECONDARIA	5	100	38,5	3.850
INVALSI SECONDARIA ITALIANO	3	60	38,5	2.310
"DAL FILO ALL'OPERA" classe V	2	40	38,5	1.540
ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	3	69	38,5	2.656,5
"ARTISTI SI NASCE" classe III Capoluogo	2	40	38,5	1.540
"CREATIVITA'" - classe V Bivio	1	20	38,5	770
"COLORI,FORME,EMOZIONI" - classi prime Bivio	3	60	38,5	2.310
TOTALE				€ 17.864

B) Compensi per progetto art.9 CCNL 2007 - misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica:

DESCRIZIONE PROGETTO	N° DOC.	ore insegnamento retribuite	Comp Orario x insegn. (€38,50)	compenso x insegnamento
/	/	/	/	/

C) Compensi ai collaboratori del dirigente scolastico art. 88 co.2, lett. f) CCNL 29/11/2007 e al personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF art.88 co.2, lett. k) CCNL 29/11/2007 I compensi per le attività gestionali sono calcolati su base forfetaria. Il Dirigente

Scolastico si avvale di 2 unità ai quali verrà corrisposto un compenso forfetario, ancorchè rapportato ad ore come da quadro sinottico sottostante.

I collaboratori del Dirigente possono accedere ai compensi per il miglioramento dell'offerta formativa solo su attività e/o progetti diversi da quelli previsti per le funzioni strumentali al PTOF e di collaborazione con la Dirigenza. Tali compensi, calcolati su base oraria, possono essere afferenti a: commissioni di lavoro, partecipazione a progetti Europei etc. Gli importi di cui sopra sono calcolati secondo la *tabella 5* annessa al CCNL 29/11/2009 – attività non d'insegnamento e/o insegnamento.

TOTALE MAX DISPONIBILE PER ATTIVITA' ORGANIZZATIVE

DESCRIZIONE INCARICHI	N° DOC.	Comp. Orario funzionali	FORFETARIO	compenso x attività funzionali
Primo Collaboratore del D.S.	1	120	€ 19,25	2310
Secondo Collaboratore del D.S.	1	100	€ 19,25	1925
Responsabile di plesso infanzia Cap.	1	15	€ 19,25	288,75
Responsabile di plesso infanzia S.Vito	1	25	€ 19,25	481,25
Responsabile di plesso infanzia B.P.	1	40	€ 19,25	770
Responsabile di plesso infanzia S.Tecla	1	15	€ 19,25	288,75
Responsabile di plesso primaria Cap.	1	30	€ 19,25	577,5
Responsabile di plesso primaria S. Vito	1	30	€ 19,25	577,5
Responsabile di plesso primaria S. Tecla	1	15	€ 19,25	288,75
Responsabile di plesso primaria B.P	1	60	€ 19,25	1155
Responsabile di plesso secondaria Bivio Pratole	1	60	€ 19,25	1155
Responsabile di plesso secondaria Convento	1	20	€ 19,25	385
Coordinatori di classe III secondaria	6	120	€ 19,25	2310
Coordinatori di classe secondaria	13	130	€ 19,25	2502,5
Responsabili dipartimenti	9	45	€ 19,25	866,25
Coordinatore educazione civica	1	15	€ 19,25	288,75
referente bullismo/cyberbullismo	1	15	€ 19,25	288,75
Referente Sicurezza	1	10	€ 19,25	192,5
Tutor per neo immessi in ruolo	13	130	€ 19,25	2502,5
Amministratori piattaforma G-SUITE	2	20	€ 19,25	385
Referente STRUMENTO	1	15	€ 19,25	288,75
Referente Biblioteca e progetti lettura	2	20	€ 19,25	385
Commissione esame di idoneità (istruzione parentale) primaria	5	25	€ 19,25	481,25
Commissione esame di idoneità (istruzione parentale) prove scritte secondaria	3	12	€ 19,25	231
Commissione esame di idoneità (istruzione parentale) prova orale secondaria	9	27	€ 19,25	519,75
TOTALE				€ 21.444,5

D) Compensi a personale con fondi provenienti dal bilancio della scuola.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° DOC.	Tipo retribuzione	compenso
Progetto Istruzione Domiciliare	Da definirsi	oraria	€ 840,00

Il progetto presente nel PTOF, come da Vademecum Istruzione Domiciliare elaborato dal MIM, sarà attivato solo qualora dovesse rendersi necessario.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° DOC.	Tipo retribuzione	compenso
Referente orientamento	1	forfettario	€ 900,00

Qualora dovessero esserci tirocinanti dell'Università di Salerno o di altre Università, a seguito di convenzione stipulata tra scuola e università, per lo svolgimento delle attività di tirocinio didattico o su sostegno, ai tutor assegnati ai tirocinanti sarà corrisposto un compenso forfettario di € 100,00 per ogni tirocinante, in ragione delle eventuali somme assegnate a questa Istituzione dalle Università.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	N° DOC.	Tipo importo da retribuire cadauno	compenso pro capite
Tutor tirocinanti sostegno	/	forfettario	€ 100,00

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine saranno prioritariamente destinati alla formazione per la sicurezza (personale docente e ATA). La somma restante sarà assegnata per le attività del personale docente:

- Metodologia innovativa

Le ulteriori risorse stanziare pari ad € 3.253,34 per le finalità di cui all'art.36,co.7 CCNL 2019/2021 comprese nel FIS saranno destinate a compensare, in relazione alle ore effettivamente prestate e/o anche in maniera forfettaria, i docenti che effettueranno formazione in orario non di insegnamento superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art.44 co. 4 CCNL 2019/2021.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) € 4.235,00
 - b. Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) € 21.444,50
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa consistenti in attività di insegnamento: € 17.864,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. ore eccedenti per sostituzione di colleghi assenti: € 1.950,55
- b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 7.010,00
- c. monte ore di straordinario € 13.879,08

QUADRO RIEPILOGATIVO IMPEGNI DOCENTI FIS

IMPEGNI EFFETTIVI ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE lordo dipendente	21.444,50
IMPEGNI EFFETTIVI PROGETTI ore insegnamento lordo dipendente	17.864,00
TOTALE IMPEGNI DOCENTI	39.308,50

Art. 24. Apposito finanziamento per le funzioni strumentali

In virtù di quanto previsto dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007, il collegio dei docenti ha individuato n.4 funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa che non possono partecipare ad attività progettuali attinenti alla funzione-area di competenza.

Area 1 –GESTIONE PTOF - VISITE GUIDATE E VIAGGI:

- Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF - annualità 2025/26
- Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro, progetti, relazioni);
- Coordinamento e monitoraggio delle attività pomeridiane previste dal PTOF;
- Promozione e coordinamento per la partecipazione a progetti, bandi ed azioni proposti a livello nazionale ed europeo
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento.
- Attività di supporto ai docenti neo immessi in ruolo
- Orientamento in entrata ed uscita
- Organizzazione visite guidate/viaggi di istruzione

Area 2 – VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- Monitoraggio e verifica iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni;
- Organizzazione e gestione delle prove INVALSI;
- Analisi e socializzazione dei risultati delle prove INVALSI;
- Revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);
- Coordinamento delle attività di Valutazione
- Organizzazione dell'autovalutazione d'Istituto
- Monitoraggio della qualità del servizio

Area 3 – INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA – SUPPORTO AGLI ALUNNI:

- Costruire una serie di azioni di supporto a scuola (Integrazione – Dispersione - Individuazione, gestione e coordinamento di situazioni con BES, casi particolari, svantaggi)
- Coordinare le attività del piano annuale per l'inclusività
- Coordinare, valutare e documentare le attività e le iniziative promosse anche a livello nazionale connesse al processo di integrazione degli alunni h, DSA e con BES, nonché quelle previste nel PAI

- Coordinare la commissione h e curare i rapporti con le diverse realtà istituzionali (ASL, Ente Locale, associazioni, piano di zona, istituzioni che si occupano del disagio)
- Predisporre modalità di rapporto con le famiglie straniere e con disagio per progettare iniziative per l'integrazione degli alunni
- Promuovere attività di aggiornamento, destinate a tutti i docenti dell'istituto, in materia di handicap, DSA, BES e disagio sociale e culturale degli alunni

Area 4 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO -AREA DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

- Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto;
- Supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei registri on-line;
- Invio circolari, comunicazioni ed informazioni ai docenti coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe/ dipartimenti e responsabili di plesso;
- Aggiornamento della modulistica on-line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica;
- Curare la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale.
- Attività di supporto ai docenti neo immessi in ruolo
- Orientamento in entrata ed uscita
- Coordinare le attività per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola (curricolo verticale e valutazione)

DISTRIBUZIONE BUDGET FUNZIONI STRUMENTALI	
VOCE	
Totale budget disponibile lordo dipendente	5.075,77
Impegni effettivi per l'anno scolastico 2025/2026	4.800,00
compenso per ogni area (lordo dipendente)	1.200,00
Fondi residui	275,77

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

<i>Fondo per la Valorizzazione del Personale scolastico (L.160/2019)</i>	<i>Risorse finanziarie L.D.</i>	<i>Risorse finanziarie L.S.</i>
<i>Disponibilità finanziaria</i>	13.474,09	17.880,12
QUOTA ATA	4.042,23	5.364,04
QUOTA DOCENTI	9.431,86	12.516,08
<i>Economie quota docente</i>	8,68	11,52
TOTALE QUOTA ATA	4.042,23	5.364,04
TOTALE QUOTA DOCENTI	9.440,54	12.527,60

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2025/26 le risorse individuate corrispondono a € **9.440,54**.

Per il personale docente il fondo per il merito è distribuito nella piattaforma contrattuale sulle attività

e progetti connessi alle azioni di miglioramento previste dal Piano di miglioramento e in generale dal SNV, coordinamento e supporto all'organizzazione, innovazione didattica con prospettive concrete di innovazione metodologica, inclusione accoglienza con iniziative connesse ai bisogni educativi speciali, innovazione didattica e digitale, supporto alla diffusione della digitalizzazione, promozione di competenze europee.

La quota destinata al personale ATA, pari al 30%, del fondo finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico (L.160/2019), come dettagliata all'art.24, pari ad **€ 4.042,23** confluirà nella quota FIS ATA ad incrementare i compensi per intensificazione e/o straordinario.

Art. 26 – Attività complementari di educazione fisica

La partecipazione alle attività sportive appositamente deliberata dal Consiglio d'Istituto, previa presentazione di un progetto coerente con il PTOF. Il compenso è determinato in ragione di 1/78 dello stipendio mensile in godimento, con esclusione di qualsiasi altro tipo di compenso, ivi compreso la Indennità Integrativa Speciale.

<i>Attività complementari di educazione fisica</i>	<i>N. classi di istruzione secondaria</i>	<i>moltiplicatore</i>	<i>Risorse finanziarie</i>
	19		
<i>Disponibilità finanziaria lordo dipendente</i>			€ 1.222,04
<i>Economie anno precedente lordo dipendente</i>			€ 1.242,28
<i>Totale lordo dipendente</i>			€ 2.464,32
<i>Totale importo impegnato per l'a.s. 2025/26 lordo dipendente</i>			€ 2.464,32

Art. 27 – Fondo per la valorizzazione AGENDA SUD

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE AGENDA SUD	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Assegnazione	2.970,99	3.942,50
TOTALE	2.970,99	3.942,50

Per tale fondo, le cui economie dell'anno precedente si è convenuto di farle confluire nel FIS, si demanda ad eventuali ulteriori incontri per la definizione dei criteri di assegnazione, qualora si rendesse necessario la loro attribuzione.

Art. 28 – Ore eccedenti per sostituzioni colleghi assenti

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	3.257,33	4.322,48
ECONOMIE C.U. (2555/06) di cui 973,35 quota ATA 2.878,76 quota docenti	3.852,11	5.111,75
TOTALE ORE ECCEDENTI	7.109,44	9.434,23

L'assegnazione, come per lo scorso anno scolastico, anche per l'a.s. 2025/2026 è configurata come budget per ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti docenti e ATA, calcolato secondo le seguenti modalità e ripartita in funzione del 30% per personale ATA e 70% per personale docente:

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
quota docenti e ATA	4.322,48	3.257,33 977,20 quota ATA 2.280,13 quota docenti

Pertanto, la **quota docenti** disponibile LD, comprensiva di economie, è pari ad **€ 5.158,89**

La **quota ATA** è pari ad **€ 1.950,55 LD**

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	LORDO DIPENDENTE
QUOTA DOCENTI	5.158,89
QUOTA ATA	1.950,55

Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le ore, entro il budget, non retribuite potranno essere ripartite tra gli altri collaboratori scolastici, in proporzione al lavoro aggiuntivo prestato.
4. La quota destinata al personale ATA, pari al 30%, del fondo finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico (L.160/2019), come dettagliata all'art.24, pari ad **€ 4.042,23** confluirà nella quota FIS ATA ad incrementare i compensi per intensificazione e/o straordinario.

Art. 31 – Incarichi specifici

INCARICHI SPECIFICI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	3.717,86	4.933,60
INTEGRAZIONE	220,51	292,62
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	3.938,37	5.226,22

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici pari ad € 3.938,37 LD sono destinate a corrispondere un compenso, così fissato:

- € 1.488,37 ripartite per n. 5 unità di personale amministrativo
- € 2.450,00 ripartite per n. 7 unità di collaboratori scolastici

Poiché n.2 assistenti amministrativi dovranno a breve sostenere le prove per l'attribuzione della 1° posizione economica, qualora venisse loro attribuita, si procederà alla redistribuzione dell'importo loro assegnato, secondo le seguenti modalità:

€ 100 verrà distribuito sui restanti A.A. e la rimanenza divisa tra i collaboratori scolastici.

Art. 32 – Ore eccedenti per sostituzione collega assente

Finanziamento Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti ATA	1.950,55
Totale impegnato	1.950,55

Art. 33 - Riepilogo impegni FIS personale ATA e compatibilità finanziaria

Descrizione attività	Importo impegnato
Impegni Straordinari CC.SS. ore 1.009 circa * € 13,75	13.879,08
Impegni Intensificazioni att. Lavorative forfetario per n. 16 unità di collaboratore scolastico	5.210,00
Impegni Intensificazioni att. Lavorative forfetario per n. 6 unità di personale amministrativo	1.800,00
Totale impegni lordo dipendente	20.889,08

Art. 34 – Riepilogo impegni FIS personale ATA sottratti alla contrattazione

Descrizione attività	Importo impegnato
Indennità di Direzione DSGA	5.758,50
Indennità di direzione al sostituto del DSGA	621,90
TOTALE	6.380,40

QUADRO RIEPILOGATIVO IN %

Budget FIS disponibile per la contrattazione	56.156,16	100%
Importo totale destinato al personale Docente	39.309,31	70%
Importo destinato al personale ATA	16.846,85	30%
Alla Quota ATA vanno aggiunti 4.042,23 Valorizzazione per un totale FIS ATA	20.889,08	

Art. 35 – Riepilogo disponibilità e impegni FIS

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE DISPONIBILITÀ ED IMPEGNI FIS	
TOTALE F.I.S. ASSEGNATO	57.641,46
DI CUI PER FORMAZIONE DOCENTI	-3.253,34
ECONOMIE C.U. 2555/05	8.148,44
TOTALE FIS	62.536,56
IMPORTO COMPLESSIVO DSGA + SOSTITUTO	- 6.380,40
TOTALE F.I.S. DA CONTRATTARE	56.156,16
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA CONFLUITO NEL FIS	+ 4.042,23
TOTALE F.I.S. DA CONTRATTARE	60.198,39
Impegni docenti	39.308,50
Impegni personale ATA	20.889,08
Totale impegni	60.197,58
Sottratta l'indennità di direzione DSGA e sostituto	53.817,18
Fondo di riserva di cui € 0,81 FIS e € 3.253,34 (formazione docenti)	3.254,15

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 37 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specificocorso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica dei registri di firme in relazione alle ore effettivamente prestate, corredata da relazione dei docenti coinvolti nel progetto che consenta la verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Letto, approvato e sottoscritto

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Mirra

Per la R.S.U.

CISL Scuola – Mattia Gerardina

SNALS –CONFSAL Santoro Filomena

UIL SCUOLA –RUA Pagano Stefania

OO.SS. PROVINCIALI

FLC CGL _____

CISL SCUOLA _____

GILDA UNAMS _____

SNALS CONFSAL _____

ANIEF _____

Il Contratto Integrativo di Istituto, composto da 39 articoli, 21 pagine numerate e firmate da tutti i trattanti.

Copia del presente Contratto Integrativo di Istituto viene consegnata a tutti i contraenti, pubblicato in Amministrazione Trasparente/Sito web dell'istituto e trasmesso all'ARAN e al CNEL, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001 tramite la procedura web in area riservata ARAN- Contratti Integrativi.

